



DG.14

*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale per le Risorse Umane*

Ai Direttori Generali

Ai Responsabili degli Uffici Speciali

Ai Responsabili delle Strutture di Missione

Ai Responsabili delle Strutture:  
Staff *Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi  
Europei e Responsabile P.R.A.* (50.03.93)

Ufficio del Datore di Lavoro (50.14.81)

Struttura tecnica di supporto O.I.V. (50.14.83)

Supporto al Responsabile della Prevenzione della  
Corruzione e della Trasparenza (50.14.94)

Agli Assessori della Giunta Regionale  
per il tramite dei responsabili di segreteria

*e, per conoscenza*

Al Capo di Gabinetto

LORO SEDI

**Oggetto: Emergenza Covid 19.**

Facendo seguito alla pregressa corrispondenza in materia, con la presente s'intende fare il punto sullo stato d'attuazione dello *smart working* in considerazione dell'evoluzione della situazione emergenziale epidemiologica.

In particolare, con l'art. 87 del decreto-legge n. 18 del 2020 è stata prevista, tra l'altro, la possibilità di ricorrere al lavoro agile anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla normativa vigente.

Il citato articolo ha inizialmente disposto che, durante lo stato di emergenza, il lavoro agile costituisca la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa delle pubbliche amministrazioni, alle quali è stato richiesto di limitare la presenza sul posto di lavoro esclusivamente per assicurare le attività indifferibili e non altrimenti erogabili (cfr. la direttiva n. 2 del 2020 e la circolare n. 2 del 2020 del Dipartimento della funzione pubblica).

Tale disposizione è stata successivamente integrata e parzialmente modificata dal c.d. decreto rilancio - D.L. 34/2020 – al fine di contemperare il lavoro in presenza con l'esigenza della progressiva e completa riapertura di tutti gli uffici pubblici.

Al riguardo, l'articolo 263 del decreto rilancio ha previsto tra l'altro l'applicazione del lavoro agile al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità, anche in assenza di accordi individuali.

In attuazione di quanto stabilito dal richiamato art. 263 e dai DPCM del 13 e 18 ottobre 2020, lo scorso 19 ottobre la Ministra per la pubblica amministrazione con proprio decreto ha disposto, altresì, che ciascuna amministrazione assicuri su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale lo svolgimento del lavoro agile almeno al 50% del personale impegnato in attività che possono essere svolte secondo questa modalità, fino al 31 dicembre 2020. La suddetta previsione è stata successivamente prorogata al 31 gennaio 2021 dal decreto ministeriale del 23 dicembre 2020.

Il Governo è poi ritornato sul tema con il D.L. 183/2020, c.d. milleproroghe, prevedendo all'art. 19, rubricato "Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19)" che :*"1. I termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato 1 sono prorogati fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021, e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente."*

Per quanto sopra, quindi, *sono prorogati fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021* anche i termini indicati dal citato articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ricompreso in detto allegato che, ad ogni buon fine, si riporta testualmente: *"1. Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto."*

Per completezza d'informazione, si sottolinea che per le aree del territorio caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto, il DPCM del 14/01/2021 all'art. 3, ha stabilito che *"i) i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indispensabili e che richiedono*

*necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile".*

Per quanto sopra, gli Uffici in indirizzo nell'ambito della propria autonomia gestionale, vorranno adeguare l'organizzazione del lavoro al rispetto delle vigenti disposizioni.

Il Funzionario PO  
*dott.ssa Giuliana Grisard*

Il Dirigente di Staff  
*dott.ssa Luisa Aliperta*

Il Direttore Generale  
*dott.ssa Maria Messina*

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art.3 del D.L.gs. n. 39/1993*